



COMUNICATO STAMPA

Il Consiglio di Amministrazione di Indesit Company ha esaminato i dati del secondo trimestre 2010 e approvato la relazione finanziaria semestrale.

Fatturato e redditività in crescita nel secondo trimestre

Nel secondo trimestre 2010, ricavi a 672 milioni, in aumento del 9,6%.

EBIT a 29 milioni di euro, in crescita del 105%.

Utile netto a 12 milioni, contro una perdita di 8 milioni del periodo 2009.

L'indebitamento finanziario netto scende a 366 milioni di euro, rispetto ai 524 del 30 giugno 2009.

Milano, 29 luglio 2010 – Il Consiglio di Amministrazione di Indesit Company, riunitosi oggi a Milano sotto la Presidenza di Andrea Merloni, ha esaminato i dati del secondo trimestre e approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010.

I **ricavi** del secondo trimestre sono stati pari a 671,6 milioni di euro (613 milioni) in aumento del 9,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel primo semestre 2010, i ricavi sono stati pari a 1273 milioni di euro (1203,7 milioni) in aumento del 5,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il **marginale operativo** (EBIT) nel secondo trimestre del 2010 è stato pari a 29 milioni di euro, contro 14,1 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente facendo così registrare un incremento positivo del 105,2%. La percentuale del margine sul fatturato è salita al 4,3% dal 2,3% del secondo trimestre 2009.

Nel primo semestre del 2010, il margine operativo (EBIT) è stato pari a 64 milioni di euro, contro il 15,4 nello stesso periodo dell'anno precedente. La percentuale del margine sul fatturato è salita al 5% contro l'1,3% del primo semestre del 2009.

Escludendo **oneri e proventi non ricorrenti**, che ammontano nel secondo trimestre a 24,2 milioni di euro (erano 18,1 milioni nel secondo trimestre 2009), il margine operativo (EBIT) del secondo trimestre è stato pari a 53,2 milioni di euro (32,3 milioni di euro) in crescita del 64,7%. La percentuale sul fatturato è stata pari al 7,9% (5,3%).

Relativamente al primo semestre 2010, se si escludono oneri e proventi non ricorrenti, che ammontano nel periodo a 26,9 milioni di euro (erano 34,8 milioni nel primo semestre 2009), il margine operativo (EBIT) è stato pari a 91 milioni di euro (50,2 milioni di euro) in crescita dell'81,3%. La percentuale del margine sul fatturato è stata pari al 7,1% (4,2%).

Il **risultato netto del Gruppo** del secondo trimestre 2010 registra un utile di 11,5 milioni di euro, contro una perdita di 8 milioni del periodo 2009.

Nel primo semestre 2010, il Gruppo ha prodotto un utile di 27,5 milioni, contro una perdita 22,5 milioni del periodo 2009.

L'indebitamento finanziario netto è sceso a 366 milioni di euro, in miglioramento di 158 milioni di euro rispetto ai 524 milioni del 30 giugno 2009.

“I risultati del trimestre sono molto positivi e confermano, nel permanere dell’instabilità dei mercati, che le scelte strategiche effettuate dall’azienda sono vincenti” ha dichiarato Andrea Merloni, Presidente di Indesit Company.

“La focalizzazione sul mercato europeo sta dando i risultati attesi – ha dichiarato Marco Milani, Amministratore Delegato di Indesit Company -. Gli investimenti in innovazione, lancio di nuovi prodotti e l’ulteriore miglioramento della qualità ci hanno permesso di aumentare significativamente il fatturato, in un mercato che ancora non mostra segni stabili di ripresa. La redditività del periodo, nonostante la pressione sui prezzi che sta caratterizzando alcuni importanti mercati, si mantiene su valori di eccellenza”.

Nel secondo trimestre 2010, rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, i **ricavi** di vendita dei soli elettrodomestici hanno fatto registrare un aumento del 9,5%. Tale aumento è riconducibile all’incremento dei volumi di vendita del 5,9%, all’effetto positivo dell’andamento dei cambi per il 3,2% ed al miglioramento del *price/mix* per lo 0,4%.

Nel primo semestre 2010 rispetto al primo semestre 2009, l’aumento dei ricavi di vendita di elettrodomestici è stato pari al 5,7%. Tale incremento è riconducibile ad un miglioramento del *price/mix* per l’1,9%, all’effetto positivo dell’andamento dei cambi per il 2,5% e all’aumento dei volumi di vendita dell’1,3%.

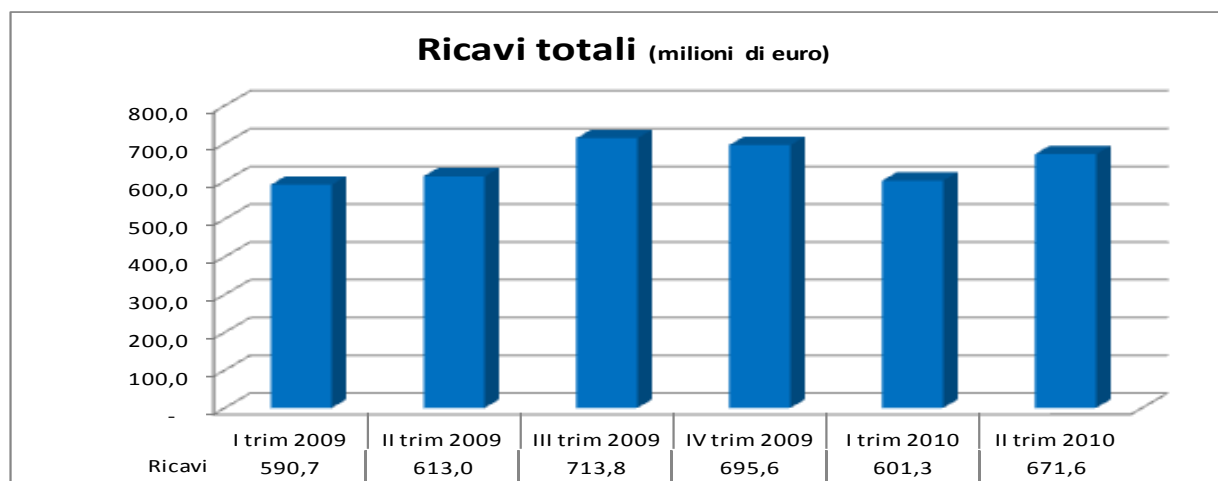
Il miglioramento della **redditività** è riconducibile principalmente alla ulteriore riduzione del costo del prodotto grazie a: il maggiore assorbimento dei costi fissi industriali derivante dalla ripresa dei volumi di produzione aumentati dell’11,1%; le efficienze derivanti dalle innovazioni nella progettazione dei prodotti; i benefici in termini di contenimento dei costi derivanti dalle azioni di ristrutturazione industriale e ribilanciamento della produzione poste in essere negli scorsi esercizi; i minori costi di acquisto delle materie prime ridottisi del 2,4% nel primo semestre rispetto al 2009. Ulteriori effetti positivi sulla redditività sono derivati dal già citato aumento dei volumi di vendita, dal continuo miglioramento della qualità dei prodotti e più in generale dall’attività dell’organizzazione del servizio al cliente.

Una parziale attenuazione della redditività deriva invece dalla politica di rilancio delle spese di pubblicità e promozione e dall’aumento dei costi di distribuzione in conseguenza ai maggiori volumi venduti.

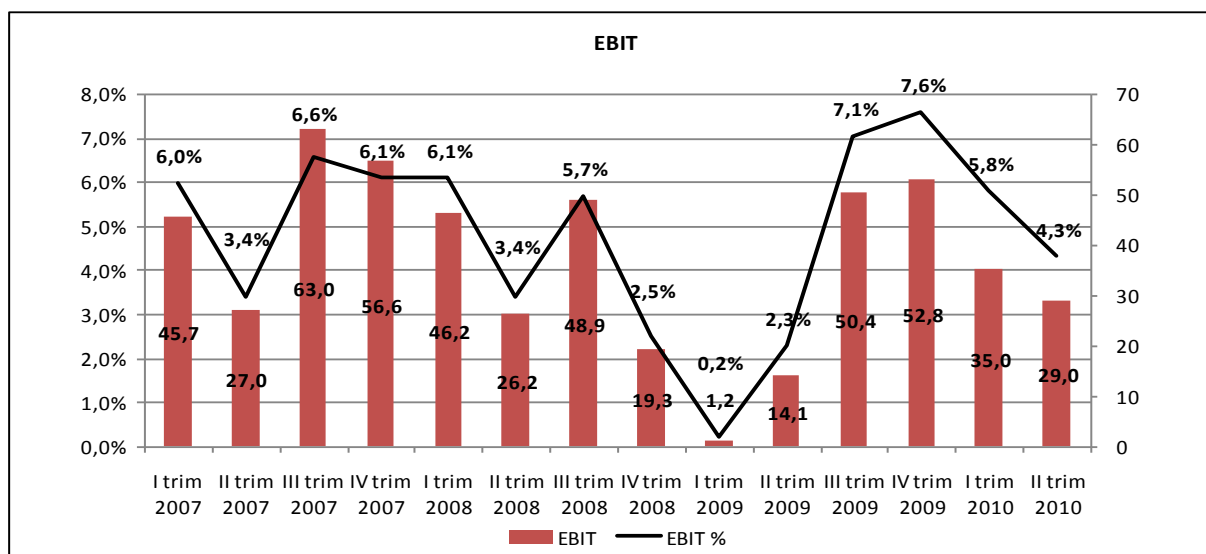
Per l’**esercizio 2010**, in uno scenario di tassi di cambio stabili, allineati ai livelli medi di giugno 2010, e di una domanda di mercato (*“Industry shipment”*) in crescita annua di circa il 3%, si stima che il Gruppo rispetto al 2009 possa realizzare un fatturato in crescita di circa il 6%, con un margine operativo (EBIT) in aumento di circa il 40% e un indebitamento finanziario netto di circa 260 milioni di euro.

Risultati economici del Gruppo

Euro/milioni	30-giu-10	30-giu-09	Variazione		Il trim 2010	Il trim 2009	Variazione	
			€m	%			€m	%
Ricavi	1.273,0	1.203,7	69,3	5,8%	671,6	613,0	58,6	9,6%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	120,8	83,0	37,8	45,5%	57,4	49,3	8,1	16,3%
Margine operativo (EBIT)	64,0	15,4	48,7	na	29,0	14,1	14,9	105,2%
Margine operativo %	5,0%	1,3%		3,7 p.p.	4,3%	2,3%		2,0 p.p.
Risultato prima delle Imposte	42,8	(20,8)	63,6		16,4	(4,3)	20,7	
Risultato netto totale	27,2	(22,6)	49,8		11,3	(7,9)	19,2	
Risultato netto del Gruppo	27,5	(22,5)	50,0		11,5	(8,0)	19,5	
Al lordo dei proventi e oneri non ricorrenti								
Proventi e oneri non ricorrenti	(26,9)	(34,8)	7,9		(24,2)	(18,1)	(6,0)	
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	147,5	110,0	37,5	34,0%	81,3	62,6	18,7	29,9%
Margine operativo (EBIT)	91,0	50,2	40,8	81,3%	53,2	32,3	20,9	64,7%
Margine operativo %	7,1%	4,2%		2,9 p.p.	7,9%	5,3%		2,6 p.p.



<i>Composizione dei ricavi</i>	30-giu-10	30-giu-09	var. %
Ricavi di vendita prodotti finiti	1.168,4	1.105,2	5,7%
Ricavi delle attività di servizi	104,6	98,5	6,2%
Totale Ricavi	1.273,0	1.203,7	5,8%



I settori operativi (Aree) del Gruppo sono i seguenti:

- **Europa Occidentale** che include Italia, UK e Irlanda, Francia, Spagna, Portogallo, Germania, Austria, Svizzera, Benelux, Scandinavia, Lituania, Estonia e Lettonia;
- **Europa Orientale**, che include Russia e Repubbliche asiatiche, Polonia, Ucraina, Moldova, Repubblica Ceca, Ungheria, Romania, Grecia, Turchia, Bulgaria e paesi dell'area balcanica;
- **International**, che include tutti gli altri mercati non europei.

La composizione delle Aree geografiche organizzative è stata modificata. Nel corso del 2009 alcuni mercati sono passati sotto la responsabilità di un'area diversa in funzione di una riorganizzazione interna. Conseguentemente i dati comparativi al 30 giugno 2009 sono stati riclassificati.

Giugno 2010 (milioni di euro)	Totale Aree	Costi non allocati alle aree	Totale Gruppo
Ricavi	1.273,0		1.273,0
Costi operativi	(1.133,0)	(75,9)	(1.209,0)
Margine operativo	140,0	(75,9)	64,0
Giugno 2009 (milioni di euro)	Totale Aree	Costi non allocati alle aree	Totale Gruppo
Ricavi	1.203,7		1.203,7
Costi operativi	(1.126,9)	(61,3)	(1.188,2)
Margine operativo	76,8	(61,3)	15,4

Il trimestre 2010 (milioni di euro)	Totale Aree	Costi non allocati alle aree	Totale Gruppo
Ricavi	671,6		671,6
Costi operativi	(586,7)	(55,8)	(642,6)
Margine operativo	84,9	(55,8)	29,0
Il trimestre 2009 (milioni di euro)	Totale Aree	Costi non allocati alle aree	Totale Gruppo
Ricavi	613,0		613,0
Costi operativi	(562,6)	(36,1)	(598,7)
Margine operativo	50,4	(36,1)	14,1

Si segnala inoltre che alcuni costi precedentemente imputati alle direzioni centrali (*corporate*) e quindi non allocati alle Aree, a partire dal 1° gennaio 2010 sono classificati tra i costi di responsabilità delle Aree geografiche organizzative. Conseguentemente i dati comparativi al 30 giugno 2009 sono stati riclassificati.

I costi non allocati alle Aree sono rappresentati principalmente dai costi delle direzioni centrali (*corporate*) e dagli oneri netti di ristrutturazione, soprattutto industriali, non direttamente allocati alle Aree.

Area Europa Occidentale

L'Area **Europa Occidentale**, nel primo semestre 2010 rispetto al primo semestre 2009 ha fatto registrare complessivamente un incremento sia in termini di ricavi di vendita sia in termini di redditività.

(in milioni di euro)	30-giu-10	30-giu-09	Var.
Ricavi	857,7	831,2	26,5
Margine operativo	98,1	53,7	44,5
Margine operativo %	11,4%	6,5%	5,0%

L'aumento dei ricavi è complessivamente riconducibile ai maggiori volumi di vendita e, in misura minore, al miglioramento del *price/mix*, pur con dinamiche differenti nei diversi paesi dell'Area.

In **Italia** nel primo semestre 2010 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si registra un incremento del fatturato grazie all'aumento dei volumi di vendita e al miglioramento del *mix* prodotto che hanno più che compensato la diminuzione dei prezzi.

La crescita dei volumi è stata più marcata nel settore *built-in* rispetto al settore *free-standing*. Nel settore *built-in* si rileva un buon aumento dei volumi nelle linee prodotto della cottura e del freddo. Nel settore *free-standing*, buona performance nel lavaggio.

I ricavi in **UK** e **Irlanda** nel primo semestre 2010 sono lievemente diminuiti rispetto al primo semestre 2009. La riduzione dei ricavi è sostanzialmente riconducibile alla diminuzione dei volumi di vendita, in conseguenza della debolezza della domanda; l'ulteriore miglioramento del *price/mix* e l'effetto positivo dell'andamento dei cambi hanno tuttavia quasi totalmente compensato il calo dei volumi.

La diminuzione dei volumi di vendita è stata determinata dall'andamento negativo nel settore *free-standing* solo parzialmente compensato dall'andamento positivo nel settore *built-in*.

In **Francia** si segnala un aumento sia in termini di ricavi che di redditività. Nel settore *free-standing* si registra una buona *performance* nel lavaggio e nel freddo, in calo i ricavi nella cottura. Nel *built-in performance* positiva per tutte le linee prodotto.

In **Spagna** ed in **Portogallo** rispetto al 2009 si segnala un aumento di volumi e fatturato principalmente nel settore *free-standing*.

In **Germania** si registra una *performance* positiva in termini di volumi e ricavi nel settore *free-standing*, una *performance* negativa nel *built-in*.

Per quanto riguarda la **redditività**, l'Area ha beneficiato complessivamente (pur se con dinamiche differenti nei diversi paesi) della riduzione del costo del prodotto, del miglioramento del *price/mix* e dell'aumento dei volumi di vendita, mentre impatti negativi sono derivati dall'aumento delle spese di pubblicità e promozione in conseguenza del rilancio delle attività di *advertising*.

In **Italia** la redditività è sostanzialmente stabile grazie soprattutto alla riduzione del costo del prodotto che ha compensato un effetto complessivo di *price/mix* negativo sulla redditività.

In **UK** e **Irlanda** la redditività è migliorata grazie alla riduzione del costo del prodotto e al

miglioramento del price/mix e, in misura minore, grazie all'andamento favorevole dei cambi; fattori positivi che hanno più che compensato gli effetti negativi derivanti dalla riduzione dei volumi di vendita.

Negli altri paesi dell'Area si registra complessivamente un aumento della redditività dovuto principalmente alla riduzione del costo del prodotto, mentre un effetto complessivo di *price/mix* negativo sulla redditività è stato compensato dall'effetto positivo derivante dall'aumento dei volumi di vendita.

Area Europa Orientale

Nel primo semestre 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009 l'Area **Europa Orientale** ha fatto registrare un aumento sia in termini di ricavi che di redditività.

(in milioni di euro)	30-giu-10	30-giu-09	Var.
Ricavi	345,2	313,2	32,0
Margine operativo	33,0	19,3	13,7
Margine operativo %	9,6%	6,2%	3,4%

L'aumento complessivo dei **ricavi** è principalmente riconducibile ai maggiori volumi di vendita e all'andamento favorevole dei cambi, pur se si riscontrano dinamiche differenti nei diversi paesi dell'Area.

In **Russia**, in un mercato che è stato caratterizzato da crescenti pressioni competitive, si registra un aumento di fatturato; tale aumento è riconducibile ad un incremento dei volumi di vendita, determinato da una ripresa della domanda nel secondo trimestre, e all'effetto positivo dell'apprezzamento del Rublo.

Risultati positivi si riscontrano sia nel *free-standing* sia nel *built-in* in particolare nel freddo e nel lavaggio.

In **Polonia**, il calo della domanda rispetto al 2009 ha fatto registrare una riduzione dei volumi di vendita che ha determinato un calo dei ricavi, solo parzialmente compensato da un effetto *price/mix* positivo e dall'effetto positivo dell'apprezzamento dello Zloty Polacco.

In **Turchia** si registra un aumento dei ricavi, determinato da risultati complessivamente positivi in termini di *price/mix* e di volumi di vendita, sia nel *free-standing* che nel *built-in* e dall'andamento favorevole della valuta.

In **Ukraina** e **Moldova** si registra rispetto allo stesso periodo del 2009 un aumento dei ricavi sia nel *free-standing* che nel *built-in* dovuto principalmente all'aumento dei volumi di vendita.

Per quanto riguarda la **redditività**, l'Area ha beneficiato complessivamente (pur se con dinamiche differenti nei diversi paesi dell'Area) della riduzione del costo del prodotto e dell'andamento favorevole dei cambi, mentre si è registrato un effetto complessivo di *price/mix* negativo sulla redditività.

In **Russia** la riduzione del costo del prodotto, l'effetto favorevole dell'andamento dei cambi e l'aumento dei volumi di vendita hanno più che compensato l'effetto negativo di *price/mix* e l'aumento dei costi di *advertising*.

In **Polonia** la riduzione del costo del prodotto e l'effetto favorevole dell'andamento dei cambi hanno più che compensato l'effetto di *price/mix* negativo e volumi di vendita in contrazione.

Area International

L'Area **International** nel primo semestre 2010 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ha fatto registrare un buon miglioramento sia in termini di fatturato che di redditività.

(in milioni di euro)	30-giu-10	30-giu-09	Var.
Ricavi	70,0	59,2	10,8
Margine operativo	8,8	3,7	5,1
Margine operativo %	12,6%	6,3%	6,3%

I ricavi sono cresciuti per effetto dei maggiori volumi di vendita e del *price/mix* positivo in misura maggiore nel settore *free-standing* rispetto al *built-in*. Nel *free-standing* crescita dei ricavi significativa nei segmenti cottura e lavaggio. Nel *built-in*, si registra una buona crescita dei ricavi nel segmento cottura.

In **Asia** si registra un aumento dei ricavi determinato da un forte aumento dei volumi di vendita e da un *price/mix* positivo. La crescita risulta più marcata nel settore *built-in* rispetto al settore *free-standing*.

In **Medio Oriente** il buon aumento dei ricavi, maggiormente nel *free-standing* rispetto al *built-in*, è il risultato di un miglioramento sia in termini di volumi di vendita sia in termini di *price/mix*.

In **Argentina** la diminuzione dei ricavi è data dal calo dei volumi di vendita solo parzialmente compensato da un *price/mix* positivo.

Il miglioramento della **redditività** complessiva dell'Area è stato determinato dalla riduzione del costo del prodotto e dall'aumento dei volumi di vendita e da un andamento favorevole delle valute.

Flussi di cassa¹

(in milioni di euro)	30-giu-10	31-dic-09	30-giu-09
EBITDA	120,8	259,5	83,0
Variazione Capitale circolante netto	(151,3)	52,1	(98,7)
Altri flussi operativi	(10,3)	(67,6)	(15,9)
Flusso di cassa operativo	(40,8)	244,0	(31,5)
Investimenti netti	(20,0)	(60,5)	(18,5)
Flusso di cassa prima delle attività finanziarie	(60,7)	183,5	(50,0)
Pagamento dividendi e operazioni finanziarie	(15,5)	(0,0)	(0,2)
Free cash flow	(76,2)	183,5	(50,2)

Il flusso di cassa operativo è stato negativo per 40,8 milioni di euro (negativo per 31,5 milioni di euro).

Il **Flusso di cassa operativo** rispetto al 2009 ha subito un lieve peggioramento per effetto principalmente della variazione negativa nel **Capitale circolante netto** quasi interamente compensata dall'aumento dell'**EBITDA** e dal miglioramento degli **altri flussi operativi**.

Gli investimenti netti sono in linea rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a 20,0 milioni di euro (18,5 milioni di euro).

Sono stati distribuiti dividendi per 15,5 milioni di euro (0,2 milioni di euro).

Il **Free Cash Flow** del 2010 è stato quindi negativo per 76,2 milioni di euro (negativo per 50,2 milioni di euro) determinando un incremento dell'indebitamento finanziario netto di pari importo rispetto al 31 dicembre 2009.

¹ Nel Prospetto dei flussi di cassa sopra riportato, la variazione del Capitale circolante netto include la variazione dei Debiti commerciali per investimenti per 12,5 milioni di euro che è invece inclusa nei Flussi di cassa da attività di investimento nel Rendiconto finanziario consolidato, il quale pertanto riporta un diverso valore del flusso di cassa operativo e del flusso di cassa da attività di investimento.

Situazione Patrimoniale²

(in milioni di euro)

	30-giu-10	31-dic-09	30-giu-09
Crediti commerciali	531,4	391,5	416,2
Rimanenze	351,5	281,4	338,0
Debiti commerciali	(718,6)	(659,9)	(590,5)
Capitale circolante netto	164,3	13,0	163,8
Attività non correnti	1.088,1	1.072,3	1.088,2
Altre attività e passività correnti e passività non correnti	(341,1)	(327,0)	(327,1)
Capitale investito netto	911,4	758,3	924,9
Indebitamento finanziario netto	366,5	290,2	524,1
Patrimonio del Gruppo	543,5	466,6	398,3
Patrimonio delle minoranze	1,5	1,5	2,5
Patrimonio netto e passività finanziarie	911,4	758,3	924,9

La percentuale del **Capitale circolante netto** sul fatturato dei dodici mesi precedenti aumenta dal 5,8% al 6,1%. Al netto delle cessioni pro-soluto dei crediti commerciali che, passano da 54,3 milioni di euro a 15,5 milioni di euro, la percentuale del Capitale circolante netto sul fatturato dei dodici mesi precedente sarebbe stata in diminuzione rispetto all'anno precedente e rispettivamente dal 7,7% nel 2009 al 6,7% nel 2010.

I debiti commerciali aumentano principalmente per effetto dei maggiori volumi di acquisto, per effetto delle valute e per un lieve miglioramento nelle condizioni di pagamento.

L'incremento dei crediti commerciali è dovuto principalmente all'incremento del fatturato, all'effetto delle valute in cui opera il Gruppo e al leggero incremento delle condizioni di incasso principalmente in Russia.

Il livello delle rimanenze di magazzino è sostanzialmente in linea rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La lieve variazione è riconducibile all'effetto negativo delle valute in cui opera il Gruppo.

Il **Patrimonio netto** è aumentato rispetto al 31 dicembre 2009, oltre che per l'utile netto del primo semestre 2010 pari a 27,5 milioni di euro, per effetto della variazione positiva della riserva di conversione riconducibile principalmente alla rivalutazione della Sterlina Inglese, del Rublo Russo e della Lira Turca nei confronti dell'Euro rispetto al cambio di fine 2009; la riserva di *cash flow hedge* fa registrare una variazione negativa pari a 6,1 milioni di euro.

² Nello Stato patrimoniale riclassificato sopra riportato, i dati di crediti e debiti commerciali, delle rimanenze e del patrimonio netto, coincidono con i dati esposti nello stato patrimoniale consolidato; la composizione dell'indebitamento finanziario netto è esposta nella tabella successiva; le voci "Attività non correnti" e "Altre attività e passività correnti e passività non correnti" sono composte dalle altre voci dello stato patrimoniale consolidato diverse da quelle sopra citate e da quelle che compongono l'indebitamento finanziario netto.

Posizione finanziaria

(in milioni di euro)	30-giu-10	31-dic-09	30-giu-09
Attività finanziarie correnti	29,0	24,7	27,6
Cassa e mezzi equivalenti	219,6	191,0	136,1
Banche e altri debiti finanziari	(380,1)	(170,1)	(297,3)
Indebitamento finanziario corrente netto	(131,5)	45,5	(133,6)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(250,0)	(337,2)	(392,6)
Posizione finanziaria netta (*)	(381,5)	(291,7)	(526,2)
Altre attività finanziarie non correnti	15,0	1,4	2,1
Indebitamento finanziario netto	(366,5)	(290,2)	(524,1)

(*) Definizione di cui alla Comunicazione Consob DEM6064293 del 28 luglio 2006 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005

L'**indebitamento finanziario netto** è pari a 366,5 milioni di euro (524,1 milioni di euro).
L'indebitamento finanziario lordo è pari a 630,1 milioni di euro (689,9 milioni di euro), di cui il 40% a medio e lungo termine e il 60% a breve termine.

Il profilo di scadenze dell'indebitamento finanziario lordo a medio e lungo termine è il seguente:

	Debiti Finanziari a medio e lungo termine	ANNO DI SCADENZA							
		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Prestito obbligazionario	233,1	61,7	8,1	7,9	136,4	1,0	18,0	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	16,9	4,2	7,5	3,4	1,4	0,3	0,1	0,1	0,1
TOTALE	250,0	65,9	15,5	11,3	137,8	1,3	18,1	0,1	0,1

Il Gruppo al 30 giugno 2010 dispone di linee di credito *committed* non utilizzate per 390,0 milioni di euro di cui scadenti oltre i dodici mesi per 350,0 milioni di euro.

Principali riconoscimenti ottenuti nel primo semestre 2010

Dall'inizio dell'anno Indesit Company ha ottenuto alcuni importanti riconoscimenti a livello nazionale e internazionale per l'impegno sul fronte dell'innovazione e del design.

Indesit Company si è aggiudicata per il terzo anno consecutivo il Good Design Award 2009 dedicato alle migliori interpretazioni di design industriale. Dopo la vasca di cottura Multiplo di Schöltes nel 2009 e la lavabiancheria Indesit Moon nella categoria "Bagno" nell'edizione 2008, quest'anno è stato premiato il frigorifero Quadrio di Hotpoint-Ariston nella sezione elettrodomestici.

A febbraio invece, il forno Openspace è stato eletto Prodotto dell'Anno[®] 2010. L'innovativo forno da 70 litri a marchio Hotpoint-Ariston ha ottenuto una valutazione positiva dall'88% degli 8014 consumatori interpellati. Nella ricerca effettuata, oltre al risparmio di tempo consentito dalla flessibilità del forno e al design, sono stati discriminanti il contenuto di innovazione tecnologica e le caratteristiche di ecosostenibilità.

Sempre nel mese di febbraio, Indesit Company ha ricevuto per la categoria 'Impresa Campione dell'Innovazione' il prestigioso premio **Confindustria Award for Excellence** intitolato ad Andrea Pininfarina per "il forte orientamento all'innovazione – si legge nelle motivazioni della Giuria - testimoniata dallo straordinario numero di brevetti, dall'elevato investimento in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, e dal costante impegno nell'innovazione in settori di frontiera e a elevato impatto sulla società."

A giugno, infine, Indesit Company ha ricevuto nella categoria Grandi Imprese del "Premio Imprese x Innovazione 2010", che Confindustria realizza con la collaborazione dell'Associazione Premio Qualità Italia, "per la gestione sistematica e integrata – si legge nella motivazione - dell'innovazione usata come leva competitiva per il miglioramento della qualità e la soddisfazione dei clienti che sta perseguendo con successo". Un risultato che ha permesso all'azienda di ricevere, dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il "Premio dei Premi" istituito dalla Presidenza del Consiglio.

La Relazione finanziaria semestrale sarà a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana dal 5 agosto 2010. Nello stesso giorno sarà pubblicata sul sito internet della Società, www.indesitcompany.com nella sezione investitori.

Da oggi il comunicato stampa è disponibile anche sul sito internet della Società, www.indesitcompany.com nelle sezioni media e investitori.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Andrea Crenna, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato alcune modifiche al regolamento del Comitato Risorse Umane e Remunerazioni al fine di adeguare lo stesso alle nuove previsioni dell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

I dati fra parentesi si riferiscono al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Definizione degli indicatori di performance:

EBIT: margine operativo esposto nel conto economico

EBITDA: margine operativo rilevabile dal conto economico al lordo degli ammortamenti e delle perdite di valore (impairment)

Capitale circolante netto: sommatoria di Rimanenze, Crediti commerciali e Debiti commerciali.

Indebitamento finanziario netto: sommatoria di Attività finanziarie correnti, Cassa e mezzi equivalenti, Banche e altri debiti finanziari, Debiti finanziari a medio e lungo termine e Altre attività finanziarie non correnti.

Posizione Finanziaria Netta: sommatoria di Attività finanziarie correnti, Cassa e mezzi equivalenti, Banche e altri debiti finanziari e Debiti finanziari a medio e lungo termine.

Per ulteriori informazioni:

Comunicazione Esterna e Ufficio Stampa:

Federico Ziller, tel. +39 0732 662432 cell. +39 335 7555508, e-mail: federico.ziller@indesit.com

Investor Relations:

Elisabetta Vilizzi, tel. +39 02300831, e-mail: investor.relations@indesit.com